Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 49 (1977)
Heft: 2

Artikel: Sintesi storica del battaglione carabinieri montagna 9
Autor: Vicari, Francesco
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-246392

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 15.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Sintesi storica del battaglione carabinieri montagna 9

Magg VICARI FRANCESCO

ERSCHLOSSEN EMDDOK
MF. 127 / 1171

Il magg Vicari, cdt del bat car mont 9 propone ai nostri lettori la presente sintesi storica del corpo di truppa autonomo ticinese.
Cogliamo l'occasione per rinnovare l'auspicabile proposta formulata dal cap Gianinazzi, aiut rgt fant mont 30 di indire a cura del Dipartimento militare cantonale e/o della Società ticinese degli ufficiali il concorso per lo studio storico dei corpi di truppa ticinesi (ndr).

Il 21 aprile 1937 il Consiglio Federale decretò la costituzione del *battaglione carabinieri montagna 9*; con tale atto trovò degna collocazione nell'ambito delle truppe ticinesi la lunga tradizione dei tiratori scelti a sud del Gottardo.
Infatti già nel maggio del 1840 il Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone del Ticino emanò un decreto che incoraggiava il tiro alla carabina; esso stanziava la somma di duemila lire, da impegare nell'acquisto di premi consistenti in carabine da distribuire nei tiri cantonali e distrettuali.
Il 10 luglio 1841, dunque a oltre un anno dalla legge organica militare del 1840, un decreto del Consiglio di Stato istituiva una *compagnia cantonale di carabinieri*. Con la costituzione del 1848 fu possibile un maggior accentramento a livello federale delle competenze in campo militare, anche se esso fu limitato alle *armi speciali* (genio, artiglieria, cavalleria e *carabinieri*); la nuova legge sull'organizzazione militare della Confederazione fissò nel 1850 a 300 il numero dei carabinieri ticinesi (200 di attiva e 100 di riserva), che furono ripartiti in *quattro compagnie carabinieri* e reclutati in tutto il cantone.
Con l'ordinanza del 4 marzo 1853 il Consiglio Federale impose al Cantone Ticino una ristrutturazione, che formò le *compagnie carabinieri 44 e 45 di attiva e 60 di landwehr*. A queste ne fu aggiunta nel 1870 una quarta, la *compagnia carabinieri 31* pure di landwehr. Contemporaneamente le compagnie carabinieri di attiva furono riunite nella *brigata carabinieri 9* che, al comando del Ten Col Tognola e subordinata alla 9. Divisione, fu dislocata nei dintorni di Brugg alla mobilitazione per la guerra franco-prussiana.
Nel 1875 i carabinieri ticinesi vennero riuniti nella *II. compagnia del battaglione carabinieri 8* (8. Divisione) con grigionesi (I. cp), glaronesi (III. cp) e svittesi (IV. cp). E' interessante notare come nel 1897 fu co-

stituito un battaglione carabinieri 9 vallesano, che però venne soppresso già 10 anni dopo.
Il 10 novembre 1911 i militi della compagnia carabinieri II/8 furono ripartiti fra i battaglioni 94, 95 e 96 del reggimento fanteria montagna 30 (Br Fant Mont 15, 5. Divisione, 3. Corpo d'Armata).
Sarà solamente nel 1925 che i carabnieri ticinesi si ritroveranno in una propria unità: la *compagnia carabinieri montagna II/94,* embrione del futuro bat car mont 9. Con l'Organizzazione delle Truppe 1938 il *battaglione carabinieri montagna 9* fu subordinato al reggimento fanteria montagna 32 della Brigata Montagna 9 e svolse il suo primo servizio a Bellinzona dal 7 al 26 marzo 1938; lo componevano militi del Bellinzonese a cui furono aggiunti, per ragioni di effettivo, anche militi del Mendrisiotto. Il battaglione presentava la seguente struttura: Stato Maggiore, compagnia di stato maggiore (con le sezioni lanciamine e cannoni di fanteria) tre compagnie carabinieri ed una compagnia mitraglieri.
Martedì, 29 agosto 1939, il bat car mont 9 venne mobilitato con le truppe di frontiera ed alle 1315 prestò giuramento alla presenza del comandante della Brigata Montagna 9 (allora sottoposta al 2. Corpo d'Armata) e del Consiglio di Stato.
La mobilitazione generale del 1. settembre trovò i militi di questo corpo di truppa fra i battaglioni frontiera carabinieri montagna 297, 298 e 299, già appostati a difesa di un tratto particolarmente vulnerabile del nostro confine. Durante la 2. Guerra Mondiale i militi prestarono 400 giorni di servizio attivo nel battaglione base e oltre 450 fra i ranghi dei battaglioni di copertura.
Sciolta nel 1940 la brigata da montagna 9, il bat car mont 9 rimase incorporato, unitamente al bat fuc mont 96, nel reggimento fanteria montagna 32 della 9. Divisione. Nel 1951 il bat car mont 9 venne sottoposto alle dirette dipendenze di una brigata di frontiera. L'anno successivo il battaglione fu riorganizzato; i cannoni di fanteria furono sostituiti con cannoni anticarro da 9 cm e incorporati con i granatieri nella compagnia di stato maggiore; i cannonieri lanciamine si unirono ai mitraglieri nella compagnia pesante. Quest'ultimi passarono nel 1961 alle compagnie carabinieri; contemporaneamente il bat car mont 9 fu riarmato con il fucile d'assalto.
Gli anni seguenti videro la consegna alla truppa del tubo lanciarazzi

anticarro, del veicolo da trasporto Haflinger, di moderno materiale da montagna, di apparecchi radio transistorizzati, di apparecchi per il tiro notturno a raggi infrarossi per fucili e mitragliatrici e nel 1976 del nuovo lanciamine da 8,1 cm.
I 929 militi del bat car mont 9 non si differenziano oggi dai fucilieri del rgt fant mont 30, ma mantengono viva una tradizione ed uno spirito di corpo ai quali il Ticino non può e non deve rinunciare.